

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-2563 del 21/05/2021 |
| Oggetto | D.LGS. N. 152/06 e s.m.i. (Art. 109 comma 2), D.M. Ambiente n. 173/2016, D.G.R. n. 622/2016. Autorizzazione all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - per l'intervento di somma urgenza: "Ripristino delle opere di difesa dell'abitato sul litorale del Lido di Spina sud" |
| Proposta | n. PDET-AMB-2021-2667 del 21/05/2021 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara |
| Dirigente adottante | MARINA MENGOLI |

Questo giorno ventuno MAGGIO 2021 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 e s.m.i. (Art. 109 comma 2), D.M. Ambiente n. 173/2016, D.G.R. n. 622/2016. Autorizzazione all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ferrara per l'intervento di somma urgenza: Cod. 17078 – “OCDP n. 732 del 31 dicembre 2020 – Decreto del Commissario Delegato N. 17 DEL 18 FEBBRAIO 2021 - Cod. 17078 “Ripristino delle opere di difesa dell'abitato sul litorale del Lido di Spina sud”” CUP: F55H21000130001 CIG: 8676233DF5 I

LA DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi “Norme in materia ambientale”, in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n. 979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il D.M. Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016 recante “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini” relativo alle modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi;

RICHIAMATI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 - recante “Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE). Funzioni in materia di ambiente e di energia” - al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all'“autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 622 del 28 aprile 2016, “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015” con la quale si attua l’attribuzione della competenza per il rilascio dell’autorizzazione regionale all’immersione deliberata in mare all’ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spettano le funzioni di autorizzazione e concessione in materia ambientale, in conformità con la vigente normativa;
- la DDG n.78/2020 con la quale è stato revisionato l’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G.n.90/2018 ed approvato il documento “Manuale organizzativo” di Arpae Emilia Romagna e che con successiva DDG103/2020 si è provveduto ad ulteriore revisione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 78/2020;-
- la DEL n.102/2019 con la quale è stato conferito incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Marina Mengoli con decorrenza dal 14.10.2019;
- la DET-2019-882 del 29/10/2019 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Gabriella incarico di Funzione autorizzazioni complesse ed Energia di Ferrara e la responsabilità del presente procedimento con decorrenza 01/11/2019;

DATO ATTO CHE:

- con precedente atto DET-AMB.2020-4361 del 17.09.2020, questa Agenzia ha autorizzato l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ferrara per l’immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini, salmastri o di terreni litoranei emersi Progetto: Cod. 42SB702 – “Manutenzione delle opere di difesa del litorale ferrarese” CUP: E51G19000110002 CIG:8156246B1D
- Il Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ferrara con nota acquisita al PG 2021/70783 del 5.05.2021, ha presentato istanza di “ Estensione autorizzazione Det-Amb-2020-4361 del 17/09/2020 nell’ambito dell’intervento di somma urgenza: Cod. 17078 – “OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020 – Decreto del Commissario Delegato N. 17 DEL 18 FEBBRAIO 2021 - Cod. 17078 “Ripristino delle opere di difesa dell’abitato sul litorale del Lido di Spina sud”” CUP: F55H21000130001 CIG: 8676233DF5.
- Con nota PG 2021/73782 del 10.05.2021 Arpae ha richiesto parere alla Regione Emilia Romagna Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, ed alla Capitaneria di Porto-UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO PORTO GARIBALDI
- Il Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ferrara con nota acquisita al PG 2021/79570 del 19.05.2021 ha trasmesso Attestato di bonifica bellica sistematica subacquea, rilasciato ai sensi dell’art. 4 c. 2 del D.M. 28 febbraio 2017, ed i vertici del poligono dell’area di escavo e del poligono dell’area di operazioni di escavo indicati in coordinate ETRF2000 (WGS84) e riportati su estratto di carta

nautica, documenti richiesti dalla Capitaneria di Porto-UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO PORTO GARIBALDI, preliminarmente all'inizio dei lavori.

VISTA tutta la documentazione tecnica pervenuta, ed in particolare la perizia giustificativa (Allegato 01) che da conto delle motivazioni per le quali si rende necessario il presente intervento e descrive le modalità operative per la realizzazione dello stesso.

CONSIDERATO CHE :

- Il progetto già autorizzato con atto DET-AMB.2020-4361 del 17.09.2020, ed in fase di completamento, prevedeva anche il dragaggio con trasporto via mare di 40.000 mc di sedimenti sabbiosi, dalla foce del Canale Logonovo al Lido di Spina Sud, con refluento per ripascimento della spiaggia e/o ripristino della duna costiera; detti sedimenti, prelevati entro la profondità massima di 1 m e caratterizzati in conformità al DM 173/2016, sono risultati tutti in classe di qualità A e pertanto idonei al ripascimento costiero.
- A seguito di violente mareggiate verificatesi negli scorsi mesi invernali, la costa ferrarese ha subito ingenti danni con distruzione completa degli argini di difesa da mare, da Lidi Nord, Lido di Volano fino a Lido di Spina e asportazione totale della duna invernale di difesa degli stabilimenti balneari;
- A seguito del sopralluogo eseguito in data 01 marzo 2021 dai tecnici del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ferrara, sono stati riscontrati un ulteriore e progressivo ammaloramento dell'argine di difesa a mare a Lido di Spina sud, con localizzati dissesti nei tratti già ripristinati con interventi precedenti, e l'insabbiamento della foce del Canale Logonovo con pregiudizio della sicurezza idraulica delle abitazioni a monte, della navigazione e di ricambio idrico con le Valli di Comacchio, fondamentale per la sopravvivenza degli ecosistemi interni.
- Per far fronte alla situazione emergenziale venutasi a creare a seguito degli eventi meteorici occorsi e garantire il ripristino dell'efficienza idraulica alla foce del Canale Logonovo, è prevista pertanto la realizzazione di una savanella di circa 40.000 mq, che riporti la profondità del fondale alla quota -3.00 m, con movimentazione di un volume di sabbia di circa 20.000 mc.
- Per la caratterizzazione dei sedimenti da movimentare all'interno della savanella il 9.04.2021 sono stati prelevati n. 4 campioni derivanti dalla miscelazione dei singoli campioni corrispondenti ai livelli 1.0 – 2.0 m e 2.0 – 3.0 m di profondità, vale a dire al di sotto del primo metro già caratterizzato nell'ambito del progetto già autorizzato con atto DET-AMB.2020-4361 del 17.09.2020.
- Le analisi granulometriche, chimiche e ecotossicologiche sono state effettuate in conformità al D.M. 173/2016 e pertanto, considerato che i sedimenti delle aree oggetto di scavo sono risultati tutti in Classe di qualità "Assente", le analisi chimiche rispettano tutte i limiti di riferimento L1 della tabella 2.5 del D.M. 173/2016 e le analisi granulometriche risultano costituite da oltre il 97% di sabbie, tali sedimenti sono idonei al ripristino delle opere di difesa dell'abitato sul litorale del Lido di Spina sud, come attestato dal parere del competente Servizio Sistemi Ambientali di Arpae, acquisito al P.G. 2021/80966 del 21.05.2021.

Considerato altresì che:

- al fine di evitare l'effettuazione delle operazioni di ripascimento durante la stagione balneare, ormai prossima, il materiale derivante dalla realizzazione della savenella verrà stoccato provvisoriamente in una cassa di colmata, da realizzarsi a tale scopo, che sarà delimitata da un'arginatura realizzata con il sedimento di escavo e la cui superficie interna sarà protetta con fogli di nylon fissati tramite zavorre. Infine, lungo il lato verso mare saranno posizionate le tubature per lo scarico dell'acqua.
- al termine della stagione balneare si procederà al trasporto e stesa del materiale: la sabbia dovrà essere prelevata dalla cassa di colmata e trasportata via terra a Lido di Spina Sud a ripristino dell'argine di difesa presente tra il Bagno Piramidi e il Bagno Jamaica.
- Le aree di deposito erano già state caratterizzate in conformità al DM 173/2016 come da relazione trasmessa dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ferrara in data 27.02.2020 ed assunta al PG/2020/32128 che attesta il rispetto del criterio non peggiorativo tra l'area di scavo e le aree di deposito, previsto dal medesimo decreto di cui sopra.

ACQUISITO al P.G.74541 dell'11/05/2021 il parere della Regione Emilia Romagna Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, con il quale viene espresso il nulla osta e confermato il parere favorevole già espresso con nota in data 14/09/2020 con Prot. n. 14/09/2020.0595663

ACQUISITO al PG 74878 del 12.05.2021 il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla CAPITANERIA DI PORTO UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO PORTO GARIBALDI.

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di quanto proposto dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ferrara come descritto in premessa

DISPONE

- 1) di AUTORIZZARE il Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ferrara alla realizzazione dell'intervento così come descritto nella relazione tecnica illustrativa, All 01 alla richiesta acquisita al PG 2021/70783 del 5.05.2021
- 2) di vincolare l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere comunicata la data prevista di inizio lavori e la durata degli stessi;
 - b) risulta indispensabile acquisire preventivamente il parere positivo dell'ente gestore della spiaggia (Comune di Comacchio). Trattandosi di zona prossima a spiagge libere e in concessione a finalità turistico ricreative, si devono prevenire le interferenze con i bagnanti ed i fruitori della spiaggia, in particolare per la cassa di colmata in progetto.
 - c) dovrà essere valutata con il Comune l'opportunità di sospendere l'intervento durante il periodo di attività balneare, onde evitare che i lavori vengano eseguiti in corrispondenza della maggiore affluenza di bagnanti e diportisti;
 - d) devono essere comunicati preventivamente il nominativo, la sigla identificativa e le caratteristiche tecniche delle unità navali e galleggianti impiegati nei lavori, per il rilascio delle previste autorizzazioni e l'effettuazione delle necessarie verifiche di competenza;
 - e) le unità navali dovranno curare la corretta e completa tenuta dei giornali di bordo e, se dotate di AIS, mantenerlo acceso e funzionante;

- f) durante i lavori il personale della ditta esecutrice appositamente incaricato deve sorvegliare l'area al fine di evitare che persone e natanti non autorizzati si avvicinino pericolosamente all'area interessata dai lavori (area di scavo ed area di deposito). In caso di pericolo i lavori devono essere immediatamente sospesi in via precauzionale e deve essere avvisata la Capitaneria;
 - g) deve essere individuato con gli enti competenti il percorso terrestre per far arrivare la draga in zona lavori senza danneggiare le dune e l'ecosistema costiero;
 - h) è onere del soggetto che effettua l'intervento assicurarsi di aver acquisito ogni altro parere /nulla osta e autorizzazione ritenuto necessario;
 - i) a termine intervento dovrà essere trasmesso un rilievo con le nuove batimetrie in formato ETRF 2000 (WGS84) e un attestato di fine lavori.
 - j) contenere al massimo l'intorbidimento delle acque durante le operazioni di scavo e di refluento, adottando particolari accorgimenti tecnici per impedire che anche le frazioni più fini del sedimento possano disperdersi al di fuori delle aree di intervento.
 - k) si dovranno adottare tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare compromissioni della qualità delle acque e dei terreni emersi, nonché tutte le precauzioni e misure necessarie al fine di minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari, automezzi e gruppi elettrogeni) di sostanze inquinanti;
 - l) lo smaltimento di ogni tipo di materiale classificato come rifiuto dovrà avvenire in base alle norme di legge (D.Lgs 152/2006 parte quarta) evitandone l'abbandono nell'ambiente;
 - m) informare formalmente con idoneo preavviso della data di inizio dei lavori e del programma operativo degli stessi, la Capitaneria di Porto e Arpae, sede di Ferrara, per gli adempimenti di competenza;
 - n) comunicare per tempo l'inizio e la durata delle operazioni alla Capitaneria di Porto e alle imprese ittiche che esercitano la propria attività nella zona interessata e/o nelle aree adiacenti ai lavori al fine di consentire ai pescatori e agli acquacoltori interessati l'adozione degli accorgimenti utili a non creare intralcio ai lavori e limitare danni alle risorse alieutiche;
 - o) effettuare il piano di monitoraggio come già previsto dal progetto esecutivo autorizzato con DET-AMB.2020-4361 del 17.09.2020, integrandolo con l'effettuazione post-operam di analisi chimico-fisiche di n. 2 campioni da prelevare in corrispondenza dei punti risultati di qualità peggiore nella cella 97 (Lido di Spina Sud), per verificare il miglioramento conseguente al ripascimento previsto. I risultati del piano di monitoraggio dovranno essere trasmessi alla scrivente Agenzia.
 - p) Per il trasporto dei sedimenti tramite automezzi terrestri si dovranno mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare diffusione di polveri (es. bagnatura dei tratti stradali sterrati)
3. di stabilire che la presente autorizzazione viene rilasciato per quanto di competenza e non esime l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dal richiedere le eventuali ulteriori autorizzazioni in materia di ambiente, difesa del suolo, sicurezza alla navigazione, demanio, urbanistica e paesaggistica.
4. la presente autorizzazione è valida per l'intera durata dei lavori di scavo e comunque non oltre 24 mesi dalla data del rilascio
5. in caso di inosservanza delle presenti prescrizioni e comunque in tutti i casi in cui risulti obiettivamente non garantita la compatibilità delle operazioni di dragaggio e ripascimento costiero con la tutela dell'ambiente

marino e costiero, l'autorizzazione può essere modificata, sospesa o revocata ai sensi dell'art. 7 del Decreto 15 luglio 2016, n. 173, anche su segnalazione degli organi preposti alla vigilanza e al controllo;

6. di trasmettere, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento, oltre che al richiedente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ferrara, ai soggetti di seguito riportati, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo e monitoraggio per le rispettive competenze: al Comune di Comacchio, alla Capitaneria di Porto di Porto Garibaldi, ad ARPAE Area Prevenzione ambientale Centro e Struttura Oceanografica Daphne, al Servizio Regionale Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, al Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna, al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL – U.O. Igiene Pubblica di Ferrara;

Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza di ARPAE;

Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza di ARPAE.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Firmato digitalmente
La Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Marina Mengoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.